



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MICHELE RAMPONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
57	05/11/2025	216	02	01

Oggetto:

Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare in San Gennaro Vesuviano (NA) alla via Ferrovia n. 251. Proponente: Green Planet S.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) l'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei succitati impianti;
- c) con DGRC n. 223/2019, la Regione Campania ha approvato le Linee Guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione del rischio di incendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti.

ATTESO che

- a) con D.D. n. 38 del 10/02/2023 della Regione Campania è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 19/01/2023, il progetto di "variante di un impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti in plastica) autorizzato ai sensi dell'art. 216, comma 1 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e D.M. 05/02/98 – D.M. 186/06 con sede in Via Ferrovia, 251 – 80040 San Gennaro Vesuviano (NA)", proposto dalla Green Planet S.r.l., con sede in Lucito (CB) alla via Vincenzo Cuoco 42;
- b) la sig.ra Bifulco Francesca, in qualità di legale rappresentante p.t. della Green Planet S.r.l. con sede legale in Lucito (CB) alla via Vincenzo Cuoco n. 42, ha inoltrato, acquisizione con prot. n. 2023.0500246 del 19/10/2023, istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare in San Gennaro Vesuviano (NA) alla via Ferrovia n. 251 in area catastalmente individuata al foglio 3 particella 103;
- c) la proponente ha allegato all'istanza di cui trattasi la documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla DGRC n. 08/2019;
- d) la società istante ha dichiarato che l'impianto in esame è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. ed ha ottenuto, tramite il citato Decreto Dirigenziale n. 38 del 10/02/2023, l'esclusione dalla VIA, che l'impianto non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e che l'attività di cui trattasi rientra tra quelle elencate al DPR n. 151/2011 per cui è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
- e) la proponente ha presentato, quale titolo di disponibilità dell'area in cui risiede l'impianto *de quo*, copia del contratto di locazione dell'area medesima, debitamente registrato;
- f) la proponente risulta essere attualmente autorizzata nel sito in oggetto, con provvedimento AUA n. 8101 del 10/11/2021 rilasciato dalla Città Metropolitana di Napoli, all'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
- g) con nota prot. n. 2023.0615472 del 20/12/2023, è stato comunicato l'avvio del procedimento di cui trattasi ed è stata contestualmente indetta e convocata la Conferenza di Servizi;
- h) la Conferenza di Servizi si è conclusa con la seduta del 31/10/2025, regolarmente tenutasi in modalità telematica, all'esito della quale è stata adottata determinazione conclusiva di approvazione del progetto di cui trattasi;
- i) il progetto presentato prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti non pericolosi, quantità espresse in t/g-t/a e per le seguenti operazioni:

Tipologia rifiuti	Codici EER	R13-R3	
		(t/g)	(t/a)
Imballaggi in plastica	15.01.02	8,6	3.000

plastica	16.01.19	5,7	2.000
plastica	17.02.03	2,9	1.000
plastica	19.12.04	17,1	6.000
plastica	20.01.39	5,7	2.000
TOTALE		40	14.000

(Peso specifico dei rifiuti di 0,3 t/mc)

l) nel progetto di che trattasi, il quantitativo massimo giornaliero di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle sopraelencate operazioni R13 ed R3 è pari a 40 t/g ed il quantitativo massimo annuale, per le medesime operazioni, è pari a 14.000 t/a;

m) la ditta prevede un quantitativo massimo di rifiuti stoccabile di 40 t.

PRESO ATTO che

a) la Conferenza di Servizi, indetta in considerazione della complessità della determinazione da assumere ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento amministrativo relativo all'istanza di che trattasi presentata dalla proponente Green Planet S.r.l., si è conclusa con la seduta del 31/10/2025.

b) all'esito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti:

- Parere favorevole dell'Arpac con prescrizioni;
- Parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli;
- Parere favorevole dell'ASL Napoli 3 Sud con prescrizioni;
- Parere favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli con prescrizioni;
- Parere favorevole del Comune di San Gennaro Vesuviano di legittimità urbanistico-edilizia;
- Nota dell'Ente Idrico Campano con la quale l'Ente rappresenta di non dover esprimere parere nell'ambito del procedimento in esame;
- Nota della Società Autostrade per l'Italia Spa in cui si rappresenta di non dover esprimere il proprio parere di competenza sull'intervento in esame;
- Nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in cui l'Autorità rappresenta, per gli aspetti di competenza, di non avere osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto;
- Ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/90 e s.m.i., l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni e degli Enti assenti in Conferenza e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ATO Napoli 3).

CONSIDERATO che

in data 04/11/2025 sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011.

RITENUTO

a) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito delle posizioni espresse dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla proponente Green Planet S.r.l., avente sede legale in Lucito (CB) alla via Vincenzo Cuoco n. 42, per la realizzazione e la gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare

in San Gennaro Vesuviano (NA) alla via Ferrovia n. 251 in area catastalmente individuata al foglio 3 particella 103;

b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la proponente Green Planet S.r.l., avente sede legale in Lucito (CB) alla via Vincenzo Cuoco n. 42, alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare in San Gennaro Vesuviano (NA) alla via Ferrovia n. 251 in area catastalmente individuata al foglio 3 particella 103.

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019;
- la DGRC n. 223/2019.

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dott. Cristiano Emanuele Esposito, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito delle posizioni espresse dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla proponente Green Planet S.r.l., avente sede legale in Lucito (CB) alla via Vincenzo Cuoco n. 42, per la realizzazione e la gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare in San Gennaro Vesuviano (NA) alla via Ferrovia n. 251 in area catastalmente individuata al foglio 3 particella 103.

di AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la proponente Green Planet S.r.l., avente sede legale in Lucito (CB) alla via Vincenzo Cuoco n. 42, alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare in San Gennaro Vesuviano (NA) alla via Ferrovia n. 251 in area catastalmente individuata al foglio 3 particella 103.

di PRECISARE che

1. a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti non pericolosi (di cui si riportano codici EER, descrizione del rifiuto, operazioni e quantità espresse in t/g-t/a):

Tipologia rifiuti	Codici EER	R13-R3	
		(t/g)	(t/a)
Imballaggi in plastica	15.01.02	8,6	3.000
plastica	16.01.19	5,7	2.000
plastica	17.02.03	2,9	1.000

plastica	19.12.04	17,1	6.000
plastica	20.01.39	5,7	2.000
TOTALE		40	14.000

(Peso specifico dei rifiuti di 0,3 t/mc)

2. la società proponente è autorizzata con il presente provvedimento alle operazioni ed ai quantitativi di cui al seguente schema riassuntivo:

- **Quantitativo massimo giornaliero di rifiuti non pericolosi (operazioni R13-R3): 40 t/g;**
- **Quantitativo massimo annuale di rifiuti non pericolosi (operazioni R13-R3): 14.000 t/a.**

3. quanto agli scarichi idrici, l'impianto di che trattasi non scarica le proprie acque reflue in pubblica fognatura (consistenti in acque meteoriche di copertura, di dilavamento del piazzale e dei servizi igienici), ma confluiscono in vasche a tenuta a svuotamento periodico da parte di ditte specializzate e trattate come rifiuto;

4. le superfici a disposizione per le operazioni di stoccaggio e di gestione dei rifiuti, le caratteristiche del ciclo produttivo nonché le strutture e le dotazioni impiantistiche cui la società dovrà attenersi sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnica e negli elaborati allegati al progetto ed approvati dalla Conferenza di Servizi; inoltre, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGRC n. 08/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

5. la sig.ra Bifulco Francesca, in qualità di legale rappresentante della proponente Green Planet S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

6. la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208 co.12 del D. Lgs. 152/06;

7. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

di PRESCRIVERE

1. il rispetto tassativo delle prescrizioni dettate dal richiamato D.D. n. 38 del 10/02/2023 della Regione Campania di esclusione del progetto di cui trattasi dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

2. di rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, i criteri di gestione e le disposizioni previsti dalla DGRC n. 08/2019;

3. di rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;

4. di non superare i quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti da stoccare e da trattare così come autorizzati dal presente provvedimento secondo il suesposto schema riassuntivo;

5. di rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;

6. di predisporre tutte le azioni atte ad impedire il verificarsi di ogni criticità gestionale;

7. che le aree di stoccaggio e di deposito dei rifiuti devono essere segnalate in sito con uno specifico cartello indicante la tipologia di rifiuti e lo specifico codice EER, nel rispetto dei codici e dei quantitativi autorizzati, delle aree autorizzate e di cui all'elaborato planimetrico "Elaborato Grafico_REV.03" prodotto a firma del dr. Mocerino e dell'ing. Capuozzo (maggio 2025), nonché delle norme sul deposito temporaneo [art. 185-bis del D. Lgs. 152/2006 (TUA) «... raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero o smaltimento è effettuato come deposito temporaneo, prima della raccolta ...»]; i contenitori dei rifiuti, differenziati per tipologia, devono essere a tenuta e coperti; i rifiuti stoccati in cumuli devono essere confinati a mezzo di idonee strutture (tipo new-jersey) e protetti dagli agenti atmosferici;

8. che i rifiuti in cumuli non devono superare l'altezza di metri tre e la superficie occupata per lo stoccaggio non deve mai superare l'80% della superficie a disposizione (Allegato 1, DGR n. 8 del 15/1/2019), nel rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n. 81/2008;

9. che relativamente alla matrice rifiuti, le attività relative ai campionamenti, tempistiche, tipologie di analisi, registri, ecc., vanno effettuate nel rispetto delle procedure applicative previste dalle linee guida SNPA (classificazione rifiuti, Delib. n. 105/2021 e s.m.i.) e delle norme tecniche di settore, riportando il tutto in apposito registro rilegato recante data certa, firmato dal responsabile tecnico dell'impianto e con pagine progressive numerate;

10. che per le eventuali vasche devono effettuarsi le verifiche periodiche annuali (o semestrali, trimestrali, ecc., stabilite dal responsabile tecnico dell'impianto) sulla tenuta idraulica, le cui schede di verifica e di manutenzione devono essere raccolte, archiviate e tenute a disposizione dell'autorità di controllo;

11. che dovrà essere garantito il rispetto dei criteri di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

12. che, per cessare la qualifica di rifiuto, i materiali recuperati, in relazione all'utilizzo cui saranno destinati, dovranno essere conformi alle norme UNIPLAST-UNI 10667;

13. che i diversi lotti di "*End of Waste*" devono essere separati e identificati con idonei cartelli che riportino l'anno di produzione, la tipologia del prodotto, il numero del lotto ed il riferimento alla specifica dichiarazione di conformità;

14. che il materiale prodotto dovrà essere tenuto separato fisicamente da altri eventuali "*End of Waste*" e dai rifiuti e protetto dagli agenti atmosferici secondo quanto previsto dall'Elaborato Grafico_REV.03 (dr. Mocerino e ing. Capuozzo, maggio 2025);

15. che dovrà essere redatta apposita documentazione di automonitoraggio dalla quale risultino per ogni lotto di materiale il rispetto delle condizioni/criteri di cessazione della qualifica di rifiuto, ivi inclusa la documentazione di controllo delle quantità e caratteristiche dei rifiuti in ingresso, delle operazioni di trattamento eseguite e delle quantità e caratteristiche del materiale prodotto, per il quale dovrà essere redatta apposita dichiarazione di conformità contenente la quantificazione del lotto di riferimento, le caratteristiche del materiale che cessa la qualifica di rifiuto ed i rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnico/ambientali;

16. che il lotto è da intendersi chiuso nei limiti massimi gestibili in impianto secondo le superfici utili disponibili che, nel caso, di specie è pari a 30 mc (Relazione Tecnica_REV.02, pagg. 41-42, dr. A. Mocerino, luglio 2025). Il rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto deve essere attestato con dichiarazione di conformità, che deve essere redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto;

17. che le analisi su un determinato lotto vanno eseguite a cadenza almeno semestrale e comunque al variare delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso. Pertanto, qualora non varino le caratteristiche di qualità dei rifiuti in ingresso, una stessa analisi è ritenuta valida per plurimi lotti prodotti nel semestre di riferimento. Qualora la ditta non dia evidenza di una gestione oculata dei flussi e delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso, l'analisi deve essere condotta su ogni lotto;

18. che, ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti di cessazione di qualifica di rifiuto, l'azienda è tenuta a conservare per un anno presso l'impianto o presso la propria sede legale un campione del lotto analizzato di plastica recuperato prelevato in conformità alla norma UNI 10802 vigente;

19. che, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, l'azienda è tenuta a trasmettere la dichiarazione di conformità alla scrivente UOS e all'ARPAC;

20. che il campionamento dei materiali recuperati deve essere assicurato avvalendosi di personale di laboratori esterni certificati ovvero di personale interno adeguatamente formato;

21. che, una volta ultimato un lotto di "*End of Waste*", esso ha un limite temporale massimo di deposito di 6 mesi dalla data relativa alla dichiarazione di conformità;

22. che deve essere garantita la tracciabilità dei lotti mediante adeguata procedura gestionale (rifiuti lavorati, scarti, venduto, giacenza);

23. che la proponente dovrà conservare e rendere disponibili, in caso di sopralluoghi/verifiche da parte degli Enti di controllo, anche la documentazione attestante l'effettiva vendita e/o avvio a riutilizzo effettivo dell'"*End of Waste*" prodotto (i.e contratti, rapporti commerciali intercorsi/in essere, ecc.) al fine di dare evidenza dell'effettivo avviamento a riutilizzo nel mercato di riferimento delle tipologie di "*End of Waste*" che la ditta andrà a produrre;

24. che la società provveda a dare debita comunicazione all'ARPAC della piena conformità della realizzazione/esercizio al progetto e della data di messa a regime dell'impianto;

25. che, in materia di acustica, la società verifichi, una volta che l'impianto/esercizio è a regime, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso i punti individuati ritenuti significativi e trasmetta a questa

UOS e all'ARPAC la relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale sulle misure effettuate;

26. che la ditta verifichi il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività;

27. di prevedere un sistema di allarme che avvisi del riempimento delle vasche a tenuta ad un livello pari all'80% della capacità totale al fine di provvedere allo svuotamento prima di saturarne la capacità;

28. di prevedere la verifica di tenuta delle vasche con frequenza almeno biennale;

29. che l'esercizio dell'attività dovrà avvenire secondo quanto previsto dalle norme in vigore per la prevenzione incendi, per la conformità delle attrezzature ai requisiti di sicurezza, per la sicurezza dei lavoratori (e.g. con riferimento all'altezza ed alla stabilità dei cumuli);

30. di evitare il pericolo di incendi nonché di osservare le prescrizioni dettate dal citato parere espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli sul progetto antincendio presentato e, ai fini dell'esercizio di tutte le attività principali e secondarie, a qualsiasi titolo, dovrà essere inoltrata al Comando VVF apposita SCIA antincendio così come previsto dall'art. 4 del DPR n. 151/11 (presentazione SCIA secondo le modalità previste dalla legge);

31. di osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;

32. in caso di dismissione dell'impianto, di provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero ed alla sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

33. che, durante la fase di dismissione dell'impianto, le relative operazioni devono essere effettuate e i rifiuti gestiti nel rispetto delle procedure del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. nonché delle altre norme di legge per quanto applicabili.

di PRESCRIVERE, altresì,

1. di mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere, entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo e a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;

2. di prevedere le opportune cautele a tutela della salute pubblica e, in particolare, adottare tutte le misure atte ad evitare odori, rumori, emissioni moleste nonché la dispersione e/o l'innalzamento di polveri;

3. di sottoporre a monitoraggio nonché a periodiche manutenzioni, mantenendole in efficienza, le opere che risultano soggette a deterioramento in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;

4. di sottoporre a manutenzione ordinaria e straordinaria le attrezzature utilizzate, provvedendo alla sostituzione di quelle obsolete;

5. che la movimentazione dei rifiuti debba essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/06 e le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;

6. che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/06, vengano conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

7. di assoggettare l'attività di gestione dei rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188 e seg. del D. Lgs. 152/06;

8. di rispettare tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc. attestanti il rispetto dei quantitativi autorizzati col presente provvedimento);

9. in relazione ai rifiuti prodotti, di rispettare i limiti quantitativi e le condizioni previsti dal D. Lgs. n. 152/06 per quanto attiene al deposito temporaneo di tali rifiuti e dal DPR n. 151/11 per quanto riguarda la disciplina prevista in materia di prevenzione del rischio di incendio;

10. di attrezzare l'impianto in modo tale da fronteggiare eventuali emergenze e da contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

di STABILIRE che

1. la proponente Green Planet S.r.l. dovrà comunicare, a questa UOS e a tutti gli Enti competenti, la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori entro i termini stabiliti dal DPR n. 380/01,

allegando, a quest'ultima comunicazione, apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori realizzati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;

2. la proponente Green Planet S.r.l., a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori e prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, è obbligata a presentare alla scrivente UOS apposita polizza fidejussoria a prima escussione da calcolarsi ai sensi del punto 5 "Garanzie Finanziarie" della Parte Quinta dell'Allegato I alla DGRC n. 08/2019. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro tempore* della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività;

3. acquisite in originale la predetta perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa UOS comunicherà alla Green Planet S.r.l. e agli Enti competenti la data di avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di che trattasi;

4. in materia antincendio, di rimandare agli Enti/Amministrazioni competenti la verifica del rispetto dei requisiti di legge e/o di regolamento;

5. la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOS;

6. la società è tenuta a comunicare a questa UOS ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

7. la società è tenuta a comunicare alla scrivente UOS ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area dell'impianto atteso che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio;

8. qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

9. prima dell'inizio dell'attività dell'impianto *de quo* devono essere acquisiti dalla proponente gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessari ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione e non sostituiti dalla presente autorizzazione; in particolare, la presente autorizzazione non esonera la proponente dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

10. è fatto obbligo alla proponente di conseguire tutti gli altri provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività e, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/08;

11. l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto approvato con le relative prescrizioni;

12. durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto *de quo* il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi così come approvato dalla Conferenza di Servizi con le prescrizioni ivi indicate e che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo;

13. la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOS eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

di PRECISARE, altresì, che

1. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOS per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di San Gennaro Vesuviano, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, all'ASL NA 3 Sud, alla Società Autostrade per l'Italia Spa, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 3, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

DOTT. MICHELE RAMPONE